

**NOTA INFORMATIVA**

# Sistemi di istruzione e formazione permeabili: riduzione delle barriere e aumento delle opportunità

I paesi europei stanno lavorando sodo per rendere i sistemi di istruzione e di formazione maggiormente flessibili, ma le incongruenze esistenti potrebbero rafforzare più che rimuovere gli ostacoli

I geologi sostengono che esistono molti tipi di rocce permeabili, ad esempio gesso, calcare e arenaria. Sebbene diverse, tutte permettono ai liquidi o ai gas di spostarsi al loro interno in qualsiasi direzione, in senso orizzontale o verticale da uno strato al successivo, come vuole Madre Natura.

La permeabilità viene anche applicata ai sistemi di istruzione e di formazione. L'idea è che i discenti, quando lo decidono, possano muoversi agevolmente tra i diversi tipi di istruzione (di tipo accademico e professionale) e tra i vari livelli (istruzione secondaria superiore, apprendistato, fino all'istruzione superiore).

Il comunicato di Bruges 2010 e la strategia Europa 2020 sottolineano che la permeabilità costituisce una condizione preliminare per disporre di sistemi europei di istruzione e di formazione moderni che favoriscano l'apprendimento permanente (apprendimento che avviene non solo nelle scuole, ma anche sul lavoro e nel tempo libero). In Europa, tuttavia, la maggior parte dei sistemi di istruzione e formazione è permeabile solo in una certa misura.

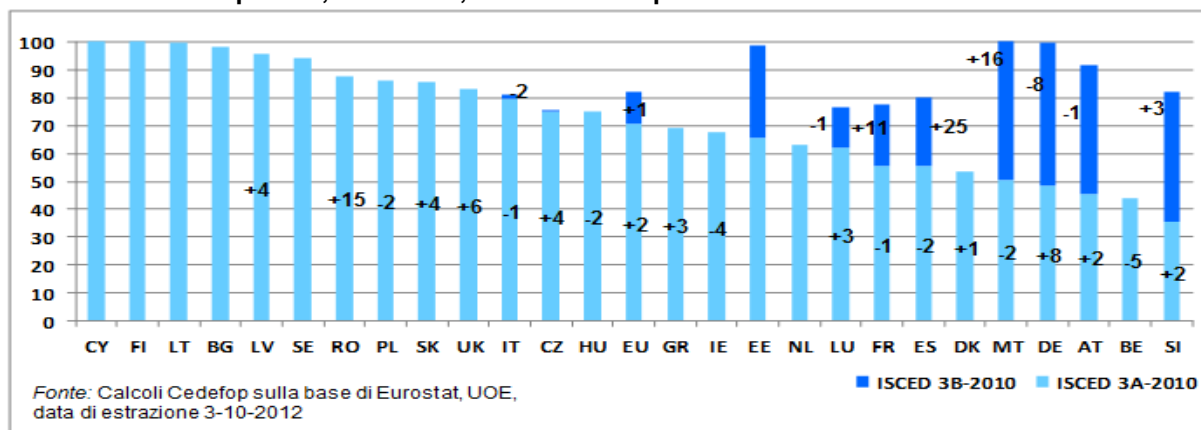
I sistemi di istruzione e di formazione, tradizionalmente, hanno sottosistemi separati e distinti (generali, professionali e accademici/relativi all'istruzione superiore), connessi l'uno con l'altro in una rigida gerarchia di tipo primario, secondario e terziario. Questo metodo funziona bene purché i discenti seguano un

percorso predefinito nell'area e nel sottosistema prescelto. Segmentare l'istruzione e la formazione crea, tuttavia, barriere istituzionali che possono limitare le opzioni e le scelte dei discenti quando avanzano a livelli più elevati di apprendimento o si spostano parallelamente per studiare una materia diversa allo stesso livello. Spesso i discenti devono specializzarsi in giovane età, il che rende difficile, per esempio, per gli studenti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) passare agli studi accademici, o combinarli successivamente.

## Migliorare l'accesso all'istruzione superiore

Il miglioramento della permeabilità nell'istruzione e nella formazione è legato, in molti paesi, al fatto di consentire ai diplomati delle scuole di istruzione e formazione professionale di avanzare nell'istruzione superiore. Gli Stati membri dell'Unione europea (UE) hanno adottato politiche diverse in materia di accesso all'istruzione superiore. Tuttavia, tra il 2006 e il 2010, la percentuale di studenti dell'istruzione secondaria superiore, ivi compresa l'istruzione e formazione professionale iniziale con accesso diretto all'istruzione superiore, è aumentata ad oltre l'80% di tutti gli studenti iscritti (Tabella 1). Tuttavia, i progressi registrati variano, giacché l'indicatore è aumentato in 12 paesi ed è diminuito in cinque.

Tabella 1 **Studenti iscritti nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore (programmi di livello ISCED 3A e 3B) che dà accesso diretto all'istruzione terziaria rispetto alla % di tutti gli studenti nell'istruzione secondaria superiore, anno 2010, e differenza rispetto al 2006**



I paesi hanno diverse strategie per rafforzare i legami tra l'istruzione secondaria superiore e quella terziaria. Ad esempio, il *Lehre mit matura* in Austria e il *Yrkesveien* in Norvegia consentono ai candidati in ambito professionale di passare direttamente agli studi pertinenti a livello terziario.

## Oltre l'accesso: riconoscere le esperienze di apprendimento di tipo individuale

Consentire e incoraggiare l'accesso formale all'istruzione o alla formazione, a qualsiasi livello, è importante, ma costituisce solo un primo passo. Una permeabilità reale deve consentire ai discenti di trasferire tutti i tipi di apprendimento precedente (formale, non formale o informale) e di basarsi su di essi, ovunque abbia avuto luogo tale apprendimento, vale a dire a scuola, sul lavoro o durante il tempo libero.

Di conseguenza, decidere se una persona può:

- avere accesso a talune forme di istruzione e formazione;
  - essere ammessa a un corso o programma specifico;
  - essere esente da talune parti di esso;
  - vedersi riconoscere il proprio apprendimento precedente come equipollente a una particolare qualifica e/o;
  - aver diritto a esercitare una professione;
- dovrebbe dipendere non solo sull'apprendimento formale, ma anche riconoscere tutti i tipi di apprendimento precedente. Per i discenti, questa visione più ampia di quanto viene considerato apprendimento pertinente implica una differenza sostanziale. Assegna infatti valore ai risultati dell'apprendimento acquisiti nel corso del tempo e in contesti diversi.

Le prassi nazionali sottolineano il riconoscimento delle qualifiche formali ai fini dell'accesso o dell'ammissione. Le esenzioni da corsi e programmi sulla base di un apprendimento precedente – così da evitare duplicati – sono meno comuni e meno accettate. Ad esempio, le università generalmente concedono l'accesso, ma consentono solo a poche persone di saltare parti di un programma di studio a causa di un apprendimento precedente<sup>(1)</sup>. Tuttavia, le esperienze con la convalida in paesi quali Finlandia, Francia, Norvegia, Paesi Bassi e Portogallo dimostrano che è possibile muoversi in questa direzione.

Negli ultimi due decenni si è registrato un costante sviluppo delle iniziative europee e nazionali a sostegno della convalida, del riconoscimento e del trasferimento dei crediti (Riquadro 1). Sempre più legati ai quadri delle

qualifiche emergenti, questi strumenti potrebbero essere visti come elementi basilari di una strategia di sviluppo della permeabilità nell'istruzione e nella formazione.

### Riquadro 1: iniziative europee a sostegno della permeabilità: convalida, riconoscimento, trasferimento dei crediti e quadri delle qualifiche

A livello europeo

- La convalida è stata sistematicamente promossa da quando sono stati adottati, nel 2004, i principi comuni europei sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale. A seguito di una vasta sperimentazione negli Stati membri, la Commissione europea ha proposto una raccomandazione<sup>(2)</sup> sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.
- Il riconoscimento è perseguito in due modi distinti. Le reti dei centri nazionali d'informazione sul riconoscimento accademico [la rete europea dei centri d'informazione (ENIC) e i centri nazionali d'informazione sul riconoscimento accademico (NARIC)] sostengono discenti e istituti nell'accesso e nella progressione nell'ambito dell'istruzione superiore. La direttiva 2005/36/CE affronta i rapporti tra qualifiche professionali e occupazioni nel mercato del lavoro attraverso sistemi di riconoscimento automatico (per architetti e professioni del settore sanitario) e il riconoscimento generale.
- Il lavoro sul trasferimento dei crediti viene svolto attraverso il sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione superiore (ECTS), parte del processo di Bologna, e il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), che si basa sulla raccomandazione del 2009 del Consiglio dell'UE e del Parlamento.
- I quadri nazionali delle qualifiche (NQF) classificano le qualifiche in funzione di una serie di livelli basati sui risultati dell'apprendimento. I livelli del NQF rispecchiano ciò che il titolare di un certificato o un diploma dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare. Il quadro europeo delle qualifiche (EQF) copre tutti i livelli e i tipi di qualifiche (istruzione e formazione generale, professionale e superiore). Collegando o "rinviando" i NQF al EQF, discenti e datori di lavoro potranno confrontare i livelli delle qualifiche rilasciate a livello nazionale e da altri paesi.

Le iniziative europee devono essere attuate a livello nazionale. Le azioni finalizzate a sviluppare e attuare i quadri nazionali delle qualifiche sembrano confermare che per i paesi è una questione di priorità importanza rendere i sistemi più flessibili e rafforzare la permeabilità.

Circa 30 paesi europei stanno sviluppando o hanno progettato NQF completi che coprono tutti i tipi e i livelli di qualifiche. Grazie a questi quadri nazionali delle qualifiche completi è più facile vedere le relazioni tra i diversi tipi e livelli di qualifiche. In molti paesi, i NQF hanno evidenziato problemi nelle relazioni tra le qualifiche generali,

<sup>(1)</sup> European inventory on validation of non-formal and informal learning, report on validation in higher education [Inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, relazione sulla convalida nell'istruzione superiore]: <http://libserver.cedefop.europa.eu/vetelib/2011/77645.pdf>

<sup>(2)</sup> [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/informal\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/informal_en.htm)

professionali e accademiche. Di conseguenza, i paesi hanno trovato diversi modi per incorporare diversi tipi di qualifiche. Ad esempio, in Germania, Irlanda e Lituania i NQF combinano tutti i tipi di qualifiche a tutti i livelli, compresi quelli superiori, mentre il NQF austriaco divide i suoi livelli più elevati in due filoni paralleli. Uno riguarda le qualifiche rilasciate da istituti di istruzione superiore e l'altro qualifiche professionali o professionalizzanti rilasciate al di fuori degli istituti di istruzione superiore.

Alcuni paesi, come la Finlandia, i Paesi Bassi, la Svezia e la Norvegia, stanno andando oltre, utilizzando i loro QNQ per evidenziare i nessi tra istruzione e formazione iniziale e continua. I NQF potrebbero diventare uno strumento chiave per identificare tutti i tipi di opportunità di apprendimento a livelli analoghi o differenti.

### Permeabilità e riforma istituzionale

I rapporti tra l'IFP e l'istruzione superiore, le strutture istituzionali e i profili di istruzione e formazione influenzano significativamente la permeabilità.

Uno studio recente del Cedefop <sup>(3)</sup> mostra che lo sviluppo dell'IFP a livelli più elevati di qualifiche (livelli 5-8 del EQF) si sta facendo strada. Gli sviluppi vanno dai nuovi istituti (la Svezia, per esempio, ha introdotto un'istruzione professionale avanzata che opera a livello 5-7 del EQF al rafforzamento e al riorientamento dei laureati di primo livello esistenti. La Germania, ad esempio, vanta più di 150 corsi nell'ambito dei corsi di laurea di primo livello, che prevedono esperienza pratica e sono fondamentali per i settori del commercio e dell'industria. L'accesso ai laureati di primo livello richiede il completamento dell'istruzione e della formazione professionale iniziale (sistema duale) e dell'istruzione e formazione professionale nonché qualche anno di esperienza. Altri esempi sono il *Brevet de technicien supérieur* in Francia, lauree associate in Belgio e nei Paesi Bassi, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in Italia e certificati di livello superiore in Irlanda. Queste qualifiche sono importanti per aumentare la permeabilità, poiché concedono ai candidati dell'istruzione e della formazione professionale l'accesso all'istruzione terziaria migliorando al contempo le prospettive di lavoro grazie al loro valore sul mercato del lavoro.

La sfocata linea di demarcazione tra l'IFP e l'istruzione superiore sta aumentando la permeabilità. Permettere alle persone di spostarsi verticalmente e orizzontalmente attraverso i sistemi di istruzione e di formazione implica fornire una formazione adeguata a tutti i livelli. Ciò richiede il rafforzamento degli elementi professionali dell'istruzione terziaria e il tenere debitamente conto del ruolo svolto dalla conoscenza generale e dalle abilità e

competenze trasversali a tutti i livelli dell'istruzione e formazione professionale. Ridurre l'IFP iniziale a ristrette competenze tecniche rischierebbe di limitare seriamente la capacità degli individui di perseguire un apprendimento permanente, rendendo quindi impossibile la permeabilità.

### Permeabilità in calo

Anche se molti passi sono stati compiuti per rendere i sistemi di istruzione e formazione più permeabili, vi è il pericolo che i discenti continueranno ad affrontare ostacoli nei percorsi di apprendimento che desiderano intraprendere.

La convalida, il riconoscimento, il trasferimento dei crediti e i quadri delle qualifiche stanno solo lentamente diventando caratteristiche permanenti del paesaggio europeo in materia di istruzione e formazione. In molti casi, coprono solo alcune parti e non l'intero sistema di istruzione e formazione e, paradossalmente, riproducono la struttura segmentata e gerarchica che invece dovrebbero aiutare a superare.

Ad esempio, i sistemi europei di trasferimento di crediti per l'IFP e l'istruzione superiore vengono sviluppati separatamente e, in questo modo, potenzialmente, riducono la permeabilità invece di aumentarla. La situazione per il riconoscimento accademico è simile. Alcuni centri nell'ambito delle reti di riconoscimento accademico ENIC e NARIC sostengono gli studenti IFP e forniscono informazioni sulle qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale, ma questo non rientra tra i compiti specifici della rete. È necessario uno scambio più sistematico di informazioni sul riconoscimento delle qualifiche in materia di istruzione e formazione professionale in tutta Europa.

Esistono problemi simili con la convalida. I paesi hanno in gran parte scelto di sviluppare accordi di convalida connessi a sottosistemi, quali IFP e istruzione superiore. Poche iniziative hanno messo in evidenza i legami tra diversi sottosistemi e istituti. Un'eccezione è rappresentata dalla Francia, dove tutte le qualifiche registrate nel suo quadro nazionale delle qualifiche possono essere assegnate anche attraverso la convalida.

I problemi riscontrati nel collegare diverse parti del sistema di istruzione e formazione e i rispettivi istituti non si limitano al settore pubblico. Un nuovo studio del Cedefop <sup>(4)</sup> sulla convalida dell'apprendimento non formale nelle imprese europee illustra i problemi di coordinamento esistenti tra i settori pubblico e privato. Mentre una grande percentuale delle 400 imprese menzionate nello studio ha creato sistemi di convalida per valutare e registrare le competenze, quasi nessuna tra loro interagisce con i sistemi pubblici di convalida

<sup>(3)</sup> Cedefop (2011), VET at higher education and training levels [L'IFP a livello di istruzione superiore e formazione], <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/18646.aspx>

<sup>(4)</sup> Cedefop (2012, in corso di pubblicazione), The use of validation by enterprises for human resource and career development purposes [L'uso della convalida da parte delle imprese per lo sviluppo professionale e delle risorse umane]

sviluppati negli ultimi anni. Lo studio evidenzia la necessità di soluzioni pratiche per consentire ai lavoratori di utilizzare le abilità e competenze acquisite nella scelta di un'ulteriore istruzione, formazione nonché di una nuova occupazione.

Risulta evidente che i vari strumenti devono funzionare congiuntamente. Lo stretto legame tra le imprese e il settore pubblico nello sviluppo e nell'attuazione di iniziative europee e nazionali di convalida viene messo in evidenza come un obiettivo primario. Ma i collegamenti e l'interazione tra i diversi strumenti del settore pubblico e privato possono essere creati solo a lungo termine. Tuttavia, la quasi totale assenza di contatto e comunicazione tra gli operatori e gli istituti è, forse, un segnale di avvertimento che le cose potrebbero non funzionare come auspicato.

## Menti permeabili

La permeabilità non riguarda solo le barriere istituzionali e burocratiche. Il contesto familiare è uno dei principali fattori che influenzano le scelte in materia di istruzione e formazione e la carriera intrapresa. Uno studio recente del Cedefop sugli esiti del mercato del lavoro <sup>(5)</sup> mostra che le preferenze dei discenti in materia di istruzione e formazione sono ancora fortemente influenzate dal grado di istruzione dei loro genitori. Ciò include scegliere tra l'istruzione generale e l'istruzione e la formazione professionale e decidere o meno di proseguire con l'istruzione terziaria. Lo studio sostiene che tale coerenza (si tratta di una tendenza immutata negli ultimi decenni) nella "riproduzione delle disuguaglianze" sostiene in parte una struttura di istruzione superiore percepita come rigida e di rilevanza limitata. Ciò implica una scarsa mobilità intergenerazionale sia tra occupazioni sia tra livelli di istruzione.

## Assimilare gli apprendimenti

Lo spostamento verso sistemi di istruzione e formazione permeabili richiede di collegare i sottosistemi e di ridurre gli ostacoli tra i livelli e gli istituti di apprendimento e le qualifiche. Secondo la relazione congiunta del 2012 della Commissione europea e del Consiglio, la segmentazione dei sistemi di istruzione e formazione costituisce un ostacolo allo sviluppo di percorsi di apprendimento flessibili.

Molti paesi hanno compiuto passi in avanti significativi per colmare il divario esistente tra le diverse parti dei loro sistemi di istruzione e formazione. Gli strumenti necessari sono parzialmente esistenti, ma la sfida della loro attuazione è considerevole. Il progresso è, a volte, ostacolato dalla mancanza di coordinamento. Sono necessarie strategie che rafforzano i legami e incoraggiano la sinergia tra iniziative europee e nazionali.

<sup>(5)</sup> Cedefop (2012), From education to working life [Dall'istruzione alla vita lavorativa]  
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/20448.aspx>

Analogamente, stabilendo i livelli delle qualifiche sulla base dei risultati dell'apprendimento si offre una reale opportunità di rendere i sistemi di istruzione e di formazione più permeabili e interattivi. Tuttavia, è possibile realizzare il pieno potenziale dei risultati dell'apprendimento solo attraverso una stretta cooperazione e il dialogo tra i settori e i sottosistemi di istruzione e formazione.

Il pericolo è che i risultati dell'apprendimento vengano attuati in maniera diversa nell'ambito dell'istruzione e della formazione generale, professionale e accademica e che le barriere esistenti si fortifichino invece di ridursi. Se lo spostamento sui risultati dell'apprendimento è finalizzato a sostenere la permeabilità, deve esistere un comune accordo come base per il dialogo, la comprensione e la fiducia. Le azioni finalizzate all'attuazione dei NQF e dei risultati dell'apprendimento hanno dimostrato la necessità di strategie globali se si vogliono realizzare in futuro gli sviluppi auspicati.

Per quanto riguarda i cambiamenti di atteggiamento, una maggiore visibilità dell'istruzione e della formazione professionale a livello terziario potrebbe aumentare la mobilità intergenerazionale. Ciò richiede un'attenzione sulla trasparenza globale dei sistemi di istruzione e formazione, il che mostra come potrebbe essere perseguito l'apprendimento in stretta connessione con le opportunità di occupazione e di carriera. L'istituzione di percorsi visibili di questo tipo richiede la rimozione sistematica di vicoli ciechi e barriere. I discenti dovrebbero essere consapevoli dei possibili percorsi verticali e orizzontali di apprendimento e delle relative opzioni.

La permeabilità di un sistema di istruzione e formazione dovrebbe essere giudicata sulla base della sua capacità di favorire l'apprendimento individuale e offrire diversi percorsi di apprendimento. I discenti hanno bisogno di opportunità per continuare ad apprendere per tutta la vita evitando dunque di trovarsi tra l'incudine e il martello.

**CEDEFOP**Centro europeo per lo Sviluppo  
della Formazione Professionale

Nota informativa – 9072 IT  
N° di cat.: TI-BB-12-007-IT-N  
ISBN 978-92-896-1040-7, doi: 10.2801/4870  
Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione  
professionale (Cedefop), 2012  
Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano,  
portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza  
di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente e-mail a:  
[briefingnotes@cedefop.europa.eu](mailto:briefingnotes@cedefop.europa.eu)

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili  
all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 551 02 Salonicco, Grecia  
Europe 123, Salonicco, Grecia  
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020  
E-mail: [info@cedefop.europa.eu](mailto:info@cedefop.europa.eu)

visit our portal [www.cedefop.europa.eu](http://www.cedefop.europa.eu)